

Aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2016-17

Le risorse professionali dell'Istituto nell'a.s. 2016-17 possono essere così sintetizzate:

DOCENTI

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° g
Posti comuni 34	Posti comuni 64	Posti comuni 37
Posti sostegno 9	Posti sostegno 13	Posti sostegno 8

PERSONALE DI SEGRETERIA

DIRETTORE AMMINISTRATIVO	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	Tempo determinato 6	Tempo determinato 18
	Tempo indeterminato 8	Tempo indeterminato 5

POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° g
407	658	306

VALUTAZIONE ALUNNI

Per la valutazione degli alunni si utilizzeranno i voti da 0 a 10.

NUOVI PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE O PRESENTATI SOTTO FORMA DI TEST

- **10/10:** Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; piena padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Verifiche scritte con valori percentuali compresi tra il **97%** e il **100%**.
- **9,5/10:** Quasi completo raggiungimento degli obiettivi; importanti progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valori percentuali compresi tra il **92%** e il **96%**.
- **9/10:** Ottimo raggiungimento degli obiettivi; significativi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valori percentuali compresi tra il **88%** e il **91%**.
- **8,5/10:** Più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi; piena padronanza dei contenuti e dei concetti e più che positivi progressi nel comunicare, conoscere, operare e correlare. Verifiche scritte con valori percentuali compresi tra il **83%** e il **87%**.
- **8/10:** Satisfacente raggiungimento degli obiettivi; padronanza dei contenuti e dei concetti; positivi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valori percentuali compresi tra il **79%** e il **82%**.
- **7,5/10:** Quasi soddisfacente raggiungimento degli obiettivi; positiva acquisizione dei contenuti e dei concetti; positivi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valori percentuali compresi tra il **74%** e il **78%**.
- **7/10:** Raggiungimento degli obiettivi essenziali; la padronanza dei contenuti e dei concetti è tale da permettere la piena effettuazione del percorso programmato; progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valore percentuale tra il **70%** e il **73%**.
- **6,5/10:** Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in quasi tutte le situazioni; alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valore percentuale tra il **65%** e il **69%**.
- **6/10:** Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in situazioni semplici; alcuni progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Verifiche scritte con valore percentuale tra il **54%** e il **64%** (risultati alterni).
- **5,5/10:** Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati in buona parte raggiunti in situazioni semplici; non si rilevano evidenti progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Partecipazione ed interesse alterni. Verifiche scritte con valore percentuale tra il **47%** e il **53%**.
- **5/10:** Gli obiettivi essenziali del percorso previsto sono stati raggiunti in modo parziale; non si rilevano evidenti progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Partecipazione ed interesse alterni. Metodo di lavoro poco autonomo. Verifiche scritte con valore percentuale tra il **41%** e il **46%**.
- **4,5/10:** Gli obiettivi minimi programmati sono raramente raggiunti; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Metodo di lavoro non autonomo, partecipazione ed interesse occasionali. Impreparazioni frequenti. Verifiche con valore percentuale compreso tra il **35%** e il **40%**.
- **4/10:** Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Metodo di lavoro non autonomo, partecipazione ed interesse scarsi. Impreparazioni frequenti. Verifiche con valore percentuale compreso tra il **30%** e il **34%**.
- **3/10:** Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Metodo di lavoro non autonomo, partecipazione ed interesse scarsi. Impreparazioni frequenti. Verifiche con valore percentuale compreso tra il **21%** e il **29%**.
- **2/10:** Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Metodo di lavoro non autonomo, partecipazione ed interesse scarsi. Impreparazioni frequenti. Verifiche con valore percentuale compreso tra il **11%** e il **20%**.
- **1/10:** Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati; nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare. Metodo di lavoro non autonomo, partecipazione ed interesse scarsi. Impreparazioni frequenti. Verifiche con valore percentuale compreso tra il **1%** e il **10%**.
- **0/10:** Percentuale risposte nulle.

TABELLA AGGIORNATA DELLE SANZIONI E DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SC. SEC.

Mancanze	Sanzioni ed eventuali provvedimenti	Organi competenti
Ripetute assenze o ritardi ingiustificati	Nota sul diario scolastico	Docente prima ora Coordinatore di classe
	Convocazione dei genitori	Vice-dirigente Dirigente
Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico	Nota sul diario scolastico Nota sul registro di classe	Docenti
	Convocazione dei genitori	Vice-dirigente Dirigente
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati e scarso impegno nello studio	Nota sul diario scolastico Nota sul registro di classe	Docenti
	Convocazione dei genitori	Vice-dirigente Dirigente
Comportamento scorretto durante le lezioni e azioni di disturbo	Nota sul diario scolastico Nota sul registro di classe	Docenti
	Convocazione dei genitori	Responsabile plesso Vice-dirigente Dirigente
Comportamento scorretto e azioni di disturbo in modo continuo e sistematico	Nota sul diario	Docenti
	Nota sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione dalla scuola da 1 a 5 giorni	Vice-dirigente Dirigente
Spostarsi senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	Nota sul diario scolastico Nota sul registro di classe	Docenti Responsabile plesso
	Convocazione dei genitori	Vice-dirigente Dirigente
Falsificazione di firme dei genitori sui libretti delle assenze o sul diario	Nota sul diario Nota sul registro	Docenti
	Convocazione dei genitori Sospensione dalla scuola da 1 a 5 giorni	Vice-dirigente Dirigente scolastico
Utilizzo scorretto o danneggiamento delle strutture e dei locali della scuola	Convocazione dei genitori Ripristino del danno con rimborso delle spese sostenute dalla scuola	Vice-dirigente Dirigente Consiglio d'Istituto
Uso di cellulari, lettori mp3, fotocamere digitali, materiali pericolosi, ecc.	Ritiro dell'oggetto Nota sul diario	Docenti
	Nota sul registro di classe Convocazione dei genitori per la consegna	Responsabile di plesso Vice-dirigente Dirigente
Danni intenzionalmente apportati a strutture, locali e arredi riconducibili ad "atto vandalico"	Sospensione per un periodo connesso alla gravità del danno Ripristino del danno con rimborso delle spese sostenute dalla scuola	Vice-dirigente Dirigente
Comportamento lesivo dell'integrità fisica, psichica o morale altrui, tenuto singolarmente o da più studenti	Ammonizione privata orale e scritta Convocazione urgente dei genitori Sospensione per un periodo connesso alla gravità	Vice-dirigente Dirigente Consiglio d'Istituto
Casi di recidiva, di atti di violenza gravi che violano il rispetto della persona o che comportano pericolo per l'incolumità delle persone	Convocazione urgente dei genitori Sospensione per un periodo connesso alla gravità	Vice-dirigente Dirigente Consiglio d'Istituto

Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza (D.L. 626/94 e succ. mod. o int.). Inosservanza delle disposizioni organizzative	Ammonizione privata orale e scritta Convocazione dei genitori Sospensione per un periodo connesso alla gravità per i casi gravi che mettano a repentaglio la sicurezza propria e degli altri	Responsabile plesso Vice-dirigente Dirigente Consiglio d'Istituto
---	--	--

NUOVO REGOLAMENTO SCUOLE INFANZIA

CALENDARIO / INSERIMENTO

Le scuole seguono il calendario scolastico determinato dall'Assessorato Regionale e dal Consiglio di Istituto esposto in ogni plesso.

Nei primi giorni di scuola l'orario sarà ridotto e diversificato per fasce di età o altro che possa favorire un graduale inserimento dei bambini e senza il servizio mensa per rendere più efficace la migliore accoglienza dei piccoli alunni attraverso la compresenza delle insegnanti.

L'orario dei primi giorni di scuola, in genere delle prime tre settimane, sarà reso noto dalla Dirigenza in relazione alle varie situazioni dei singoli plessi.

L'orario normale completo sarà garantito con l'avvio del servizio mensa che avrà inizio presumibilmente nei primissimi giorni di ottobre e che sarà regolato dall'Ufficio di Dirigenza e comunicato ai Genitori.

Il termine delle attività didattiche è fissato alla fine del mese di giugno con le condizioni per tale ultimo mese dettate dalla Circolare Assessoriale della Regione Sicilia.

ISCRIZIONI – RITIRI

Le iscrizioni si effettuano presso gli uffici di segreteria della sede centrale dell'Istituto di via Denaro nei periodi prescritti dalla specifica normativa ministeriale e, fuori da tali termini, saranno accolte solo sulla base delle effettive disponibilità e comunque previo parere favorevole del Dirigente.

Anche nei normali periodi di iscrizioni, sulla scorta dei posti a disposizione, le frequenze saranno garantite prioritariamente ai bambini non anticipatari.

Ai genitori che intendono non far frequentare più i propri bambini si chiede cortesemente di produrre in merito comunicazione scritta all'Istituto.

ENTRATA – USCITA

Sia all'entrata che all'uscita i genitori dovranno lasciare o riprendere i bambini all'ingresso consegnandoli o riprendendoli direttamente dal personale a ciò preposto, senza entrare nelle aule, nei corridoi o negli androni degli edifici scolastici.

I Collaboratori scolastici e le insegnanti non potranno affidare i bambini a minori di 18 anni e, comunque, a persone che non siano i genitori o fratelli maggiorenni.

Per ovviare a ciò, i genitori dovranno segnalare con apposita dichiarazione valida per l'intero anno scolastico i nominativi delle persone da loro delegate (nonni, zii, cognati ...)

Nei momenti di entrata ed uscita, i genitori, o chi per loro, sono pregati di trattenersi solo lo stretto necessario al fine di consentire un miglior servizio e, quindi, una maggior vigilanza sui bambini ancora a scuola da parte dei Collaboratori e degli Insegnanti.

Gli insegnanti e la scuola non saranno responsabili di eventuali smarrimenti e/o rotture di oggetti portati da casa e non indispensabili per le attività didattiche.

Orari di ingresso

Sottolineato che le scuole dell'infanzia di questo istituto sono concepite realmente come "scuole" e non come parcheggio bambini, gli orari di ingresso per tutti i plessi a tempo normale sono fissati dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e, per il solo plesso di Granatari, alle ore 8.00.

Per tutti i plessi sarà concedibile ancora un ulteriore margine di massimo ritardo ammissibile sino alle ore 8.45. Alle ore 8.46, quindi, non si sarà in ritardo di 1 minuto, ma di ben 46 minuti !

Oltre le ore 8.45, pertanto, sarà inutile insistere presso il Personale in servizio nei vari plessi, giacché questo ha ricevuto tassativa disposizione a non far entrare più nessun bambino e non può che attenersi agli ordini per non incorrere in sanzioni disciplinari del Dirigente.

Alle ore 8.45, i cancelli delle scuole saranno chiusi e per ottenere l'ingresso degli alunni i Genitori dovranno prima recarsi assieme ai bambini presso la sede centrale di Via Denaro a Ganzirri per farsi rilasciare apposita autorizzazione per casi eccezionali. Al raggiungimento, comunque, di cinque permessi oltre il ritardo già concesso sino alle ore 8.45, i docenti saranno tenuti ad informare la Dirigenza e questa contatterà i Genitori per avvertirli che dopo ulteriori tre sole circostanze oltre il detto orario limite non si rilasceranno più permessi di ingresso posticipato.

Orari Uscita

per coloro che non usufruiranno del servizio mensa dalle ore 12,30 entro e non oltre le ore 13.00.

per coloro, invece, che usufruiscono del servizio mensa l'uscita sarà flessibile, dalle ore 14.30 sino e non oltre le ore 15.30, allorché non sarà più possibile l'assistenza dei docenti.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA INIZIO ANNO SCOLASTICO

Al fine di offrire un'accoglienza ordinata, completa e didatticamente valida, nei primi 3/5 giorni dall'inizio delle attività didattiche stabilito secondo il calendario scolastico regionale, saranno accolti i bambini che già hanno frequentato la scuola dell'infanzia nel passato anno scolastico. Dal 4/6 giorno saranno accolti anche i bambini che la frequentano per il primo anno.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto sono aperte dal lunedì al venerdì secondo gli orari sopraindicati ai quali bisognerà attenersi in modo scrupoloso.

I genitori, quindi, sono invitati al rispetto di quanto fissato nel presente regolamento per non creare disfunzioni al servizio ed inutili contestazioni che, comunque, non varieranno le sopra precisate disposizioni.

Nei casi di uscita anticipata fuori da quelli già previsti e sopra significati, sarà obbligo compilare il modulo apposito disponibile presso tutti i plessi e da consegnare sottoscritto al Personale in servizio.

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i momenti di incontro istituzionali previsti dalle deliberazioni del Collegio dei Docenti.

In ogni caso un primo incontro sarà fissato nei primi giorni dall'inizio delle attività didattiche, mentre un'assemblea è prevista nel mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di sezione.

Altri incontri possono essere fissati per l'organizzazione di iniziative particolari (feste, spettacoli).

ASSENZE – MALATTIE

Dopo le prime settimane di scuola gli insegnanti comunicheranno direttamente alla Vice-Dirigente dell'Istituto, Maria Di Latte, i nominativi degli alunni che non frequentano la scuola. Anche in corso d'anno scolastico verranno segnalati i nominativi degli alunni che sono assenti ingiustificati per lunghi periodi; l'applicazione di tali norme permetterà l'inserimento dei bambini iscritti ed in lista d'attesa. Come da legislazione vigente, le assenze per cinque giorni consecutivi dovranno essere giustificate con certificazione medica e la riammissione a scuola sarà consentita solo dopo la presentazione del detto certificato che attesti che il bambino può riprendere la frequenza scolastica.

Nell'ambito della refezione scolastica, assieme alla possibilità di usufruire del servizio comunale ove questo vi provveda, sarà consentito alla famiglie di portare a scuola un pasto da casa secondo modalità ed orari che saranno fissati dalla Dirigenza dell'Istituto. In caso di servizio del Comune possono essere allestiti menù particolari solo previa presentazione di certificazioni mediche comprovanti allergie/intolleranze alimentari gravi.

Segnalazioni di rilievo (episodi convulsivi, malattie croniche ...) vanno rappresentate tempestivamente e direttamente agli insegnanti di sezione.

I docenti non sono autorizzati a somministrare alcun farmaco, ad eccezione dei cosiddetti farmaci "salva-vita", ma anche in tal caso dovrà preventivamente esser predisposto un apposito accordo con il Dirigente cui dovrà essere indirizzata specifica richiesta opportunamente motivata e documentata da attestazione medica.

CONTRIBUTI MENSA

Ai genitori che opereranno per la mensa comunale, ove sia attivata, è richiesto da parte dell'amministrazione Comunale un contributo economico al servizio di mensa secondo precisi parametri reddituali che saranno comunicati dagli uffici di segreteria.

Resta inteso che la frequenza dei bambini presso le scuole dell'infanzia di questo Istituto è soggetta al totale accoglimento da parte dei genitori del presente Regolamento.

Il Regolamento, che sarà consegnato a tutti i genitori nei primissimi giorni di scuola, è da intendersi come integralmente accettato qualora la frequenza dei bambini si prolunghi oltre le due settimane successive all'inizio delle attività.

Le inosservanze a quanto preventivamente proposto ed accettato, quindi ed in modo insindacabile, saranno motivo fondato da parte del Dirigente per l'esclusione dei bambini dalla frequenza anche in corso d'anno scolastico subito dopo le due citate settimane .

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA "BIMBI 2-3 ANNI"

Principi e finalità del progetto educativo

La sezione dei bambini di 2-3 anni è un luogo educativo adeguato ed attento creato per favorire la comprensione e l'interiorizzazione di norme e di valori del vivere sociale. E' luogo di socializzazione poichè attraverso una vita di relazione favorisce la capacità di riconoscere la presenza dell'altro e dei suoi bisogni. La formazione integrale della personalità del bambino si raggiunge attraverso la realizzazione dei seguenti principi educativi:

- ✓ Accompagnare il bambino durante la fase di separazione dalle figure parentali
- ✓ Inserirsi in un ambiente stimolante per la sua crescita
- ✓ Acquisire capacità di instaurare relazioni con i propri pari
- ✓ Esprimersi liberamente
- ✓ Sviluppare il linguaggio
- ✓ Favorire l'autonomia
- ✓ Migliorare la capacità manipolative, grafiche, e cognitive.

Per realizzare questi obiettivi è importante proporre delle attività idonee a promuovere le loro abilità.

Accoglienza

E' un processo importante creato per favorire l'inserimento promuovendo nuovi legami e favorendo l'elaborazione del distacco dalle figure parentali. Gli obiettivi saranno i seguenti:

Utilizzare la musica ed il linguaggio mimico-gestuale per conoscere l'ambiente circostante e riconoscersi come persona per una migliore integrazione nel nuovo ambiente

Orientarsi nella sezione e negli spazi circostanti

Scoprire giocattoli e materiali

Assumere le prime consuetudini di vita comune

Il corpo ed il movimento

- Acquisire lo schema corporeo globale
- Muoversi liberamente nello spazio-scuola
- Dedicarsi ai primi giochi di gruppo
- Sviluppare la coordinazione grosso e fine motoria e quella oculo-manuale

Il se' e l'altro

- Maturare l'identità e l'immagine di sé
- Controllare la propria affettività e le emozioni

- Acquisire fiducia negli adulti e riconoscere l'autorevolezza
- Sviluppare il senso di appartenenza alla classe
- Essere in grado di esprimere le proprie esigenze
- Scoprire la composizione della famiglia

I discorsi e le parole

- Esprimersi pronunciando correttamente le parole e le frasi
- Prestare attenzione ai discorsi altrui e cercare di comprenderli
- Saper memorizzare canzoncine, poesie e filastrocche
- Avere la capacità di parlare di sé
- Manifestare preferenze

Immagini, suoni e parole

- Scoprire e conoscere i colori primari
- Esprimere le proprie emozioni con i colori utilizzando varie tecniche
- Ricorrere al linguaggio alternativo a quello verbale: mimico-gestuale
- Riconoscere ed usare simboli e contrassegni
- Utilizzare il corpo e la voce per produrre suoni e rumori

Conoscenza del mondo

- Imparare ad esplorare la natura con esperienze pratiche
- Eseguire percorsi
- Percepire semplici uguaglianze e differenze
- Collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio-scuola
- Conoscere concetti di spazialità

Metodologia

In tutti i percorsi didattico-educativi il gioco assume il carattere prevalente. La realizzazione dei percorsi didattici si basa su una visione globale del bambino, considerato nella sua interezza, come costruttore principale delle conoscenze partendo dalla curiosità ed utilizzando la manipolazione.

Verifica e valutazione

Lo strumento principale della verifica è l'osservazione sistematica per individuare e verificare le competenze acquisite

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Allegato

INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto da anni è sensibile alle *problematiche* di tutti gli alunni in difficoltà per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Infatti, la diversità è valore e arricchimento per ogni comunità e in modo particolare per quella scolastica, la quale ha il compito non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della propria offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione individuale.

Con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” viene ribadita e ridefinita la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare a pieno il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Atteso che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un’opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, “la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni”.

La Direttiva estende il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali comprendente:

- 1.** Disabilità: ai sensi della l. n. 104/92 , quindi dotati di diagnosi funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all’autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, ecc.;
- 2.** Disturbi evolutivi specifici: DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento) cioè gli alunni con DSA certificati ai sensi della l. n. 170/2010 . Rientrano in questo caso :la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma, possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana; oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività; mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
- 3.** Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: alunni individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad. esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (per es. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana , come nel caso di alunni di origine straniera di recente immigrazione).

La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso della scuola e della famiglia, comporta la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal consiglio di intersezione/interclasse/classe, controfirmato dal team dei docenti di classe e dalla famiglia.

Gli strumenti, in uso nell' I.C. "Evemero da Messina", per pianificare gli specifici interventi, sono:

- 1) PEI (Piano Educativo Individualizzato): Sezione 1. - Area disabilità (L. 104/1992)
- 2) PDP (Piano Didattico Personalizzato): Sezione 2. - Area DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010)
- 3) PDP (Piano Didattico Personalizzato): Sezione 3. - Area BES (Bisogni Educativi Speciali) (circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013 - direttiva ministeriale 27/12/2012)

È stato istituito nell'Istituto il Gruppo di Lavoro e di Studio per l'Inclusione (G.L.I.) che sostituisce e amplia i compiti del GLHI (gruppo di lavoro e di studio d'Istituto). Tale gruppo di lavoro si riunisce periodicamente, funzionalmente alle necessità e richieste provenienti dalla complessità degli interventi programmati.

Gruppo di Lavoro e di Studio per l'Inclusione (G.L.I.)
Dirigente Scolastico
Referente e Coordinatrice Gruppo H - Funzione strumentale Area 5
Vice-Dirigente
Docente di sostegno Scuola Primaria
Docente di sostegno Scuola Primaria - Funzione strumentale Area 5
Docente curricolare Scuola Primaria
Docente curricolare Scuola Secondaria di I° grado
Docente curricolare Scuola Secondaria di I° grado
Docente di sostegno Scuola Secondaria di I° grado
Docente di sostegno Scuola Infanzia
Rappresentante genitori
Dir Direttore F.F Mod. Dipart. Neuropsichiatria Inf. e Adolesc. ASP 5 Messina

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L104.92)

L'integrazione è un processo che va guidato sul piano affettivo-relazionale e su quello degli apprendimenti, utilizzando i mezzi più idonei in relazione al tipo di handicap.

La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzione (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità. Come precisato nel DPR 24 febbraio 1994, tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 DPR 122/2009)

La presa in carico e la responsabilità educativa dell'alunno con disabilità spettano a tutto il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, di cui fa parte il docente specialista per le attività di sostegno; le attività finalizzate all'integrazione sono organizzate secondo modelli flessibili e supportate dal lavoro dell'insegnante di sostegno che opera:

- ✓ nella classe o nel laboratorio
- ✓ nel piccolo gruppo
- ✓ a classi aperte

L'integrazione deve essere organizzata e coordinata in un P.E.I. operativo con obiettivi concreti e verificabili. Essa è sostenuta dal lavoro collegiale dei docenti che operano insieme agli esperti del servizio sociosanitario, alle famiglie e ai responsabili del servizio ausiliario. Spetta all'Amministrazione Comunale, invece, garantire il servizio di assistenza e di trasporto.

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Dopo una lunga battaglia parlamentare, l'8 ottobre 2010 è stata varata la legge n.170 che riconosce la dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Tali disturbi interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica.

La dislessia è una disabilità specifica dell'apprendimento che riguarda la capacità di leggere in modo corretto e fluente. Non è causata da deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici: nelle persone dislessiche l'automatizzazione dell'identificazione di parole scritte non si sviluppa o si sviluppa con grande difficoltà e avviene in modo incompleto. La difficoltà di lettura spesso si accompagna a problemi nella scrittura (disgrafia e disortografia), nel calcolo (discalculia) e talvolta in altre attività mentali. Si stima che questi disturbi colpiscano il 4 – 5% della popolazione scolastica.

Il nostro Istituto da anni si adopera affinché siano assicurate le pari opportunità di formazione e apprendimento a cui gli alunni con DSA hanno diritto, offrendo nuove strategie didattiche e strumenti

formativi efficaci (piano didattico personalizzato, uso di strumenti compensativi, applicazione di misure dispensative, attività di potenziamento e screening, adeguate forme di verifica e valutazione), come dettato dalla L.170/2010 e dal Decreto attuativo N. 5669 del 12/07/2011, di cui sono parte integrante le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di Apprendimento”.

Ciò vuol dire che sarà il docente curricolare, sulla base della programmazione definita a livello di consiglio di interclasse o di classe, individuare e applicare le modalità didattiche previste per il successo formativo degli alunni con DSA. Vuol dire anche che l’individualizzazione e la personalizzazione della didattica deve essere realizzata comunque all’intero degli obiettivi di apprendimento comuni a tutti gli alunni della classe.

Lo strumento adeguato a garantire interventi mirati è individuato nel Piano Didattico Personalizzato, uno strumento che garantisce le modalità di erogazione del servizio didattico dando un senso alle deroghe che, rispetto al normale corso di istruzione, intervengono a favore dei DSA. Il PDP elaborato dalla scuola contemplerà un diverso impiego dei seguenti interventi:

- Strategie metodologiche e didattiche: utilizzo di forme didattiche che facilitino e semplifichino il compito di lettura, scrittura e calcolo senza per altro ridurre la complessità delle conoscenze richieste (ad esempio: uso di mappe concettuali, di schemi; diverso impiego dei tempi assegnati per lo svolgimento di un compito; in alternativa ridurre gli obiettivi richiesti nella singola prova)
- Misure dispensative: misure che dispensano lo studente da determinate prestazioni che sono direttamente compromesse dal disturbo e lo mettono in difficoltà di fronte ai compagni costringendolo ad esperienze umilianti: es: leggere ad alta voce, scrivere alla lavagna, scrivere sotto dettatura veloce, verifiche in forma scritta in italiano ed L2, valutazione di errori ortografici, eventuale riduzione di compiti assegnati a casa ...)
- Strumenti compensativi: strumenti utili a compensare gli effetti negativi del disturbo(es.: sintesi vocale per la lettura, calcolatrice per il calcolo programmi di videoscrittura con correttore ortografico).
- Modalità di valutazione: commisurate alle diverse modalità utilizzate e hanno piena validità ai fini delle valutazioni di fine anno scolastico.

All’interno del nostro Istituto è stato individuato un docente referente, con i seguenti compiti:

- partecipazione alle attività di formazione ministeriali
- attività di counseling interno alla scuola
- valutazione rispetto alla effettiva necessità di invii ai servizi sanitari
- diffusione di materiale informativo sui DSA (riferimenti bibliografici, sitografici, normativi)
- supporto ai docenti nell’attuazione di percorsi didattici specifici, di adeguati criteri valutativi, di soluzioni di problemi presenti nelle classi con alunni con D.S.A.
- promozione dell’uso, da parte degli alunni interessati, dei testi e dei software specifici di cui è dotato l’Istituto
- attività di consulenza rivolta ai genitori per la richiesta a BiblioAID dei libri di testo in formato digitale
- comunicazioni tra scuola, famiglia, servizi sanitari
- collaborazione con A.I.D., Ufficio Scolastico Regionale, U.S.P., M.I.U.R., Servizi Sanitari, in particolare per attività di screening predittivo di eventuali difficoltà di apprendimento.

Le modalità di gestione, a livello scolastico, dei casi di DSA certificati impegnano gli insegnanti ad applicare, nei limiti delle effettive disponibilità di risorse, tutte le procedure, i criteri e gli strumenti didattici e tecnici necessari e che si ritengono opportuni per ogni singolo caso.

AGGIORNAMENTI E CORREZIONI NELLE PAGINE DEL DOCUMENTO ESISTENTE

Pag. 7

Plesso scuola dell'Infanzia Granatari: funziona a tempo ridotto.

Pag. 10

Aggiornamento risorse professionali.

Pag. 12

Aggiornamento numero alunni.

Pag. 33

Aggiunto Progetto sport scuola dell'Infanzia:

AVVIAMENTO ALLO SPORT	
Obiettivi	Attività propedeutiche ai vari sport Saper collaborare all'interno di un gruppo Riconoscere e rispettare le regole delle varie attività
Descrizione	Il progetto offre ai piccoli alunni la possibilità di praticare attività motoria e pre-sportiva, secondo itinerari di apprendimento commisurati alla loro età e al loro sviluppo.
Destinatari	Alunni della scuola dell'Infanzia, divisi per fasce di et

Pagg. 53-54

Si utilizzeranno i voto da 0 a 10. La fascia da 0 a 5 verrà considerata livello insufficiente.

Pag. 65

Per il solo plesso di Granatari, le attività si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 13.00